

L'EDITORIALE di Francesco Chiappetta

Agenda Digitale, che non sia soltanto innovazione nella PA

Ricevendo la delega all'Agenda Digitale, il ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione Madia deve occuparsi non solo dell'ammodernamento della PA e del suo rapporto con il cittadino, ma anche coordinare e sovrintendere alle attività dell'Agenzia Digitale, la cui attività riguarda l'intero Paese, non solo il settore pubblico. Imprenditori e cittadini attendono la realizzazione di interventi atti a potenziare la banda larga: ricordiamo che le connessioni a 30 Mbps sono l'1% contro il 21% della media europea, mentre la copertura 4G LTE è a disposizione del 39% della popolazione, versus il 59% della media europea.

La PA sta iniziando un percorso di modernizzazione da tempo atteso: dal 6 giugno prossimo inizia l'obbligo della fatturazione elettronica per la PA, uno dei primi passi della riforma digitale; sono già regolate dalla normativa altre importanti novità nel rapporto tra i cittadini e la PA, quali il pagamento per via elettronica di tributi e servizi pubblici e l'identità digitale definita da una password unica nei rapporti tra il cittadino e qual-



siasi struttura pubblica, amministrativa o fornitrice di servizi. Sono strumenti che semplificano il rapporto dello Stato con la popolazione e che incrementano la produttività degli uffici. Ma l'unificazione delle deleghe (agenda digitale, Agid, semplificazione), non deve mandare in secondo piano i temi propri dell'Agenda Digitale, in particolare per quanto attiene la banda larga. Né per assenza di tempo, né per scarsità di risorse, le quali non possono essere tratte in prevalenza dai proventi - aleatori quanto ad importi e tempistica - della lotta alla corruzione e all'evasione fiscale. Gli investimenti previsti dall'Agenda Digitale possono creare occasioni di business e posti di lavoro, pertanto non possono essere trascurati in attesa di stanziare gli adeguati fondi.

INDICE

OPINIONI - Il Rotary ed il Paese Italia, incontro con il Prof. Emanuele Emmanuele

MEDICINA - Una ricerca della Fondazione Santa Lucia per la riabilitazione nella paralisi cerebrale infantile

E-COMMERCE - Prospettive del commercio elettronico italiano nello studio Netcomm 2014

LIFE STYLE - Con il limone, un buongiorno in salute

OPINIONI

Il Rotary ed il Paese Italia, incontro con il Prof. Emanuele Emmanuele

Presso l'Hotel Parco dei Principi in Roma si è svolto un incontro promosso da alcuni Rotary Club quali Mediterraneo, Parioli, Centenario, Cassia, Roma Nord, con la presenza di Rotariani di altri club.

La serata ha visto al centro dell'incontro il rotariano Prof. Emmanuele, Presidente della Fondazione Roma, che ha affrontato il tema: *“La cultura motore della città”*.

Il Prof. Emmanuele ha svolto una relazione eccellente, dimostrando come la cultura può diventare il nuovo motore economico della nostra Città di Roma e dell'intero Paese. Ha messo in luce due mondi, l'Arte e la Finanza intenzionalmente tenuti separati da vecchie barriere ideologiche, mentre nella realtà sono profondamente connessi. La sinergia tra i due campi appare sempre più necessaria ed urgente per il rilancio della nostra economia.

La finalità di questo breve articolo non è solo per i Rotariani, ma in particolare per i non Rotariani al fine di far comprendere loro il ruolo del Rotary nel mondo, con una presenza totale di un milione e duecentomila Rotariani.

I Rotariani sono amici e professionisti, uniti nell'obiettivo di portare ove necessario cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità in cui vivono nel mondo.

La relazione del Prof. Emanuele Emmanuele ne è una dimostrazione. L'invito è stato quello di guardare verso il futuro, con l'osservazione che oggi si parla poco di cultura, per la quale sarebbe necessario creare “un mercato”: cambiare per crescere! Ha richiamato l'art. 118 della Costituzione Italiana – il principio di sussidiarietà - per il quale è stato proposto di fare una petizione affinché esso venga applicato nella sua interezza, un *“compito arduo - ha dichiarato - che mi è sta-*



to affidato per fortuna con la collaborazione di altri autorevoli Rotariani dei Club Romani presenti ed altri disponibili”.

Il Prof. Emmanuele ha puntualizzato che a livello di governo non si progetta una politica culturale, per la quale nei programmi delle ultime campagne elettorali non si è spesa nemmeno una parola; su questo tema, l'Italia è da più di 25 anni in crisi profonda ad onta delle diverse formule di interventi adottate dai vari governi.

La cultura è la vera risorsa anticiclica: alle imprese attive nel comparto culturale (che nel 2012 risultavano quasi 460 mila, il 7,5% del totale delle attività economiche nazionali, e nelle quali lavorava il 5,7% del totale degli occupati, quasi 1.5 milioni di persone) il Paese deve 75,5 miliardi di valore aggiunto corrispondente al 5,4% del totale, che diventano 80.8 miliardi se si include la Pubblica Amministrazione ed il non profit.

(Continua a pagina 3)

OPINIONI

Il Rotary ed il Paese Italia, incontro con il Prof. Emanuele Emmanuele

(Continua da pagina 2)

Applicando a tali dati un moltiplicatore pari a 1,7 il che significa che ogni euro di valore aggiunto ne attiva altri 1,7 (nel commercio, nel turismo, nei trasporti, nell'enogastronomia). Gli 80,8 miliardi prodotti nel 2012, ne hanno messi in moto altri 133, arrivando tra diretto e indotto a oltre 214,2 miliardi di euro, pari al 15,3% dell'intera economia italiana.

Ritirata dello Stato dal settore

In questi anni si è assistito alla masochistica ritirata dello Stato dal settore dell'arte e cultura: dal 2012 il budget del Ministero per i Beni e le Attività culturali ha perso il 27% del suo valore. Quest'anno il bilancio è stato ridotto a poco più di un miliardo e mezzo di euro; la spesa pubblica nel suo complesso si aggira intorno agli 800 miliardi di euro.

Al MIBAC va solo lo 0,1% del PIL. Residui passivi per somme impiegate: 600 milioni.

Il bilancio del MIBAC è un terzo di quello francese. A livello di spesa rispetto al Pil siamo in

fondo alla classifica europea, dopo Grecia, Irlanda e Malta.

Ad esempio, il Fondo Unico per lo Spettacolo nel 2013 ammonta a 398,8 milioni di euro, il 23,1% in meno rispetto a dieci anni fa. I fondi per la tutela, nella programmazione ordinaria 2013 sono crollati a soli 47 milioni di euro, il 32% in meno dello scorso anno e addirittura il 76% in meno rispetto al 2004. Anche i fondi per il restauro sono scesi del 31%.

La crisi economica, le riduzioni di bilancio e la contrazione di fonti di finanziamento integrative (es. gioco del Lotto) diminuite del 64% dal 2004, sono le cause della riduzione dei fondi disponibili per la cultura.

Nei finanziamenti ai musei, il confronto tra Italia ed altri Paesi europei è preoccupante. Ad esempio, il Louvre riceve finanziamenti pubblici di importo pari a quanto ricevono tutti i musei italiani. E la nostra situazione è destinata solo a peggiorare, se si osserva che tutti gli indicatori sugli investimenti nel settore mostrano il segno negativo:

- Tagli dei comuni 11% delle risorse
- Sponsorizzazioni private destinate alla cultura scese del 9,6%; rispetto al 2008 il calo raggiunge quota 42%
- Spesa per la cultura e ricreazione delle famiglie: nel 2012 -4,4% (dopo oltre un decennio di crescita costante (tra il 2002 e il 2011: +25,4%))
- Fruizione culturale: dati negativi in tutti i settori; inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni (-8,2% per il teatro, -7,3% per il cinema, -8,7% per i concerti, -5,7% per i musei e le mostre).
- Diminuzione generale dell'11,8% della partecipazione culturale dei cittadini.
- Nel 2012 i musei statali hanno perso circa il 10% dei visitatori: da 40,1 a 36,4 milioni.



MEDICINA

Una ricerca della Fondazione Santa Lucia per la riabilitazione nella paralisi cerebrale infantile

di Marilena Giordano

Lavorare sulla immaginazione e sulla consapevolezza motoria dei bambini con paralisi cerebrale infantile rende più efficace la terapia riabilitativa. Questo è il risultato di uno studio realizzato alla Fondazione Santa Lucia IRCCS, con il quale la terapeuta Loredana Zoccolillo del Servizio di Riabilitazione Infantile ha vinto il premio S.I.R.N. (Società Italiana di Riabilitazione Neurologica) per i fisioterapisti. Il lavoro premiato, dal titolo *“Immaginazione locomotoria nell’età evolutiva: effetti di un training basato su immaginazione e internalizzazione dello schema del passo nei bambini con paralisi cerebrale.”* apre nuove prospettive di intervento per il miglioramento delle condizioni di vita dei piccoli.

Il premio costituisce un importante riconoscimento per l’attività di ricerca svolta dal Servizio di Riabilitazione Infantile diretto dalla Dott.ssa Daniela Morelli. La ricerca si affianca alla normale attività clinica e si svolge solo grazie all’entusiasmo degli operatori e degli studenti del corso di laurea in Fisioterapia dell’Università di Roma “Tor Vergata”, che seguono i corsi e svolgono le loro tesi presso la Fondazione, molti dei quali nel Servizio dedicato ai più piccoli. Come Michela Montesi, laureata con il massimo dei voti, la cui tesi si è svolta nell’ambito di questo progetto.

L’area di ricerca è molto importante: la Paralisi Cerebrale Infantile (PCI) è una delle patologie neuromotorie più importanti dell’infanzia per frequenza e per gravità. Nonostante tutti gli sfor-



zi che si fanno con l’utilizzo delle attuali tecniche riabilitative, il livello di autonomia generalmente raggiunto dai bambini con Paralisi Cerebrale alla fine del percorso è ancora basso, mentre continui stimoli ambientali ed i feedback che il bambino ha dal confronto con i suoi pari richiedono l’acquisizione di nuove e più complesse abilità.

La ricerca

Lo studio indaga la capacità di immaginazione locomotoria durante l’età evolutiva e verifica l’efficacia di un training basato su immaginazione e internalizzazione dello schema del passo in bambini con paralisi cerebrale infantile di tipo emiplegica. Il presupposto è che l’immaginazione motoria (atto volontario in cui un soggetto simula mentalmente l’esecuzione di un’azione motoria) si sviluppa nell’infanzia e si consolida nell’adolescenza (Smits-Engelsman, 2012), ed è alterata in persone con esiti di paralisi cerebrale

(Continua a pagina 5)



FONDAZIONE SANTA LUCIA

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione per la riabilitazione neuromotoria

MEDICINA

Una ricerca della Fondazione Santa Lucia per la riabilitazione nella paralisi cerebrale infantile

(Continua da pagina 4)

infantile (PCI) (Mutsaerts, 2006).

Per verificare la validità di tale ipotesi, è stato valutato il comportamento di otto adulti sani (28.1 ± 5.1 anni), otto bambini sani (8.1 ± 3.8 anni) e dodici bambini con emiparesi da PCI (7.5 ± 2.9 anni) mentre simulano marciando sul posto i passi necessari a raggiungere un target (posto a 2 o 3 mt.). Lo stesso viene successivamente raggiunto camminando ad occhi bendati prima ed ad occhi aperti dopo.

Per la valutazione della biomeccanica del cammino e delle strategie locomotorie messe in atto dai soggetti, l'ing. Marco Iosa ha utilizzato un sistema optoelettronico ed un'unità inerziale indossabile (Optogait, con unità inerziale gyko, Microgate), strumento di alta tecnologia.

I bambini colpiti da Paralisi Cerebrale Infantile (PCI) sono stati successivamente divisi in due gruppi in base alle regole del *randomized controlled trial*: un gruppo è stato sottoposto a normale terapia riabilitativa, l'altro ha effettuato un training del cammino basato su esercizi di immaginazione, costruzione ed esecuzione di percorsi, in assenza del supporto visivo.

I risultati

Le valutazioni iniziali hanno mostrato che negli adulti vi è significativa corrispondenza tra i passi immaginati, quelli eseguiti bendati e quelli reali, mentre nei bambini non vi è corrispondenza tra il numero di passi immaginati e quelli eseguiti. Nei bambini con PCI, oltre a non essere presente correlazione tra i passi immaginati e quelli realmente eseguiti sono presenti anche errori di raggiungimento del target e differenze nei tempi impiegati per raggiungerli.

La ricerca ha dimostrato che per un adulto sano l'immaginazione motoria è in grado di predire il giusto numero di passi per coprire una data di-

stanza. Questa capacità è ridotta nell'età infantile, ma mentre i bambini sani sono in grado di compensare usando feedback propriocettivi e/o vestibolari durante il cammino bendato, quelli con PCI hanno potuto ridurre i loro errori solo dopo uno specifico training.

Tale training, mirato ad incrementare la consapevolezza motoria, ha portato ad una riduzione della fase di appoggio sull'arto meno affetto, ovvero ha ridotto la strategia di sfuggire il carico tipica di questa patologia, migliorando lo schema del passo.

Questo studio ha quindi mostrato l'importanza di un training che coinvolga anche l'immaginazione motoria e la consapevolezza motoria nei bambini con PCI al fine di rendere più efficace la terapia riabilitativa.

Riflessioni

Gli importanti risultati dello studio descritto, l'impegno di fisioterapisti e medici nel contatto quotidiano con i malati e nella ricerca di nuovi protocolli riabilitativi sono un esempio della "Italia che funziona", che agisce con responsabilità e dedizione nel proprio lavoro.

Il processo di revisione della spesa pubblica (spending review) deve tenere conto non dei livelli di spesa, ma del rapporto costi - benefici: sul servizio ai cittadini, sul prestigio della nostra capacità di innovare, sulla qualità della vita per i meno fortunati. Mettere in dubbio i finanziamenti pubblici per strutture con la Fondazione Santa Lucia sarebbe un danno per il Paese.

L'ipotesi di tagli lineari, semplicistica e deresponsabilizzante per le Istituzioni è pertanto totalmente errata, anche perché la Politica non può esimersi dal suo ruolo di decisore; ruolo che implica l'onere e l'impopolarità di scelte che vadano finalmente verso un principio di meritocrazia nell'assegnazione dei fondi pubblici.

E-COMMERCE

Prospettive del commercio elettronico italiano nello studio Netcomm 2014

di Marianna Stillitani

Il Netcomm eCommerce Forum 2014, giunto quest'anno alla nona edizione, ha presentato i dati della ricerca realizzata da Netcomm in collaborazione con Banzai, PosteCom (Gruppo Poste Italiane) e QVC – il canale per chi ama lo shopping: Net Retail – il ruolo del digitale negli acquisti degli italiani.

La situazione presentata è molto positiva: dal 2010, il commercio elettronico italiano presenta un trend di crescita costante, raggiungendo nel 2014 il valore stimato di 13,2 miliardi di euro. Nell'ambito di questa cifra, 1,2 miliardi sono dovuti al mobile commerce, ovvero agli acquisti tramite smartphone, che figurano in straordinaria crescita: su base annua, + 289% nel 2013 e +85% nel 2014.

Pur costituendo solo il 3,6% del mercato retail, l'eCommerce diventa un interessante canale di vendita, utile per espandere il proprio business, presentando tassi di incremento in netta controtendenza rispetto al mercato in generale. Per il 2014 si prevede un aumento di fatturato del 17%,

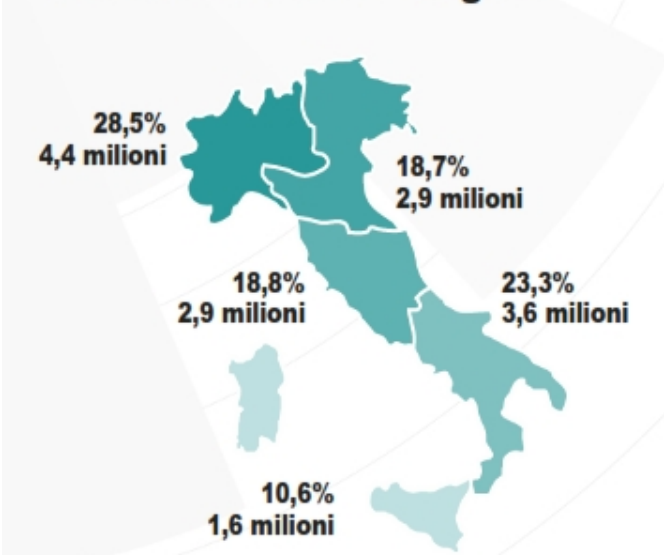


coinvolgendo 16 milioni di consumatori (erano nove solo tre anni fa).

Le realtà aziendali che mostrano il maggiore interesse sono l'area del Made in Italy, che può così presentarsi sui mercati esteri con un investimento limitato e flessibile. I dati degli acquisti

(Continua a pagina 7)

La distribuzione è omogenea



Ma più giovane



E-COMMERCE

Prospettive del commercio elettronico italiano nello studio Netcomm 2014

(Continua da pagina 6)

internazionali sono attraenti: nel 2013 le vendite all'estero sono aumentate del 28%, con un fatturato di 2 miliardi di euro (2,5 mld di previsione per il 2014). Gli stranieri cercano prodotti di qualità, e preferiscono acquistare alla fonte, dal produttore, superando i processi di intermediazione a scarso valore aggiunto, e il loro interesse si è rivolto soprattutto verso l'abbigliamento (54% delle vendite) ed il turismo (33%). Altro protagonista è e la grande distribuzione, che si impone per le economie di scala che consentono di praticare prezzi concorrenziali.

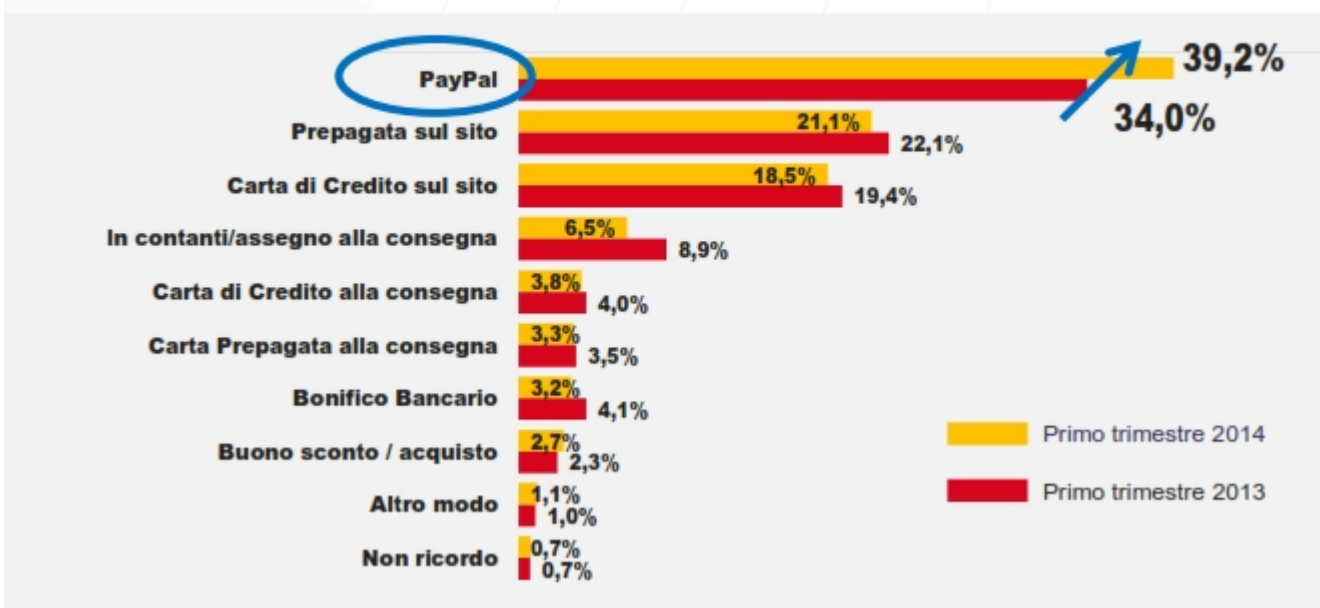
Quanto ai settori merceologici interessati, negli anni scorsi il motore di sviluppo è stato l'abbigliamento, mentre ora si stanno attivando gli imprenditori del food e dell'arredamento, ambiti dove l'eccellenza dei prodotti italiani è ben nota ed apprezzata nel mondo.

Per quasi due terzi, l'eCommerce si compone di servizi, primariamente turismo (41%) e d assicu-

razioni (8%); tra i prodotti, che costituiscono il 38% del mercato, i più richiesti sono l'abbigliamento (14%), l'informatica ed elettronica (12%) e l'editoria (3%). Dati in controtendenza rispetto all'Europa, dove la ripartizione vede in vantaggio i prodotti (65-80% nei diversi Paesi) rispetto ai servizi.

Le aziende italiane puntano sempre più verso una strategia multicanale, anche se permangono sostanziosamente indietro rispetto all'Europa, come segnalato da **Roberto Liscia**, Presidente di Netcomm: *“Le imprese che vendono online sono solo il 4% del totale, l'accesso alla banda larga rimane carente [...] soprattutto una fetta ancora consistente di italiani ha ancora paura ad effettuare acquisti on line. [...] Stiamo perdendo competitività a livello globale e non riusciamo a sfruttare il potenziale del Made in Italy che potrebbe trovare più facilmente sbocchi su questi mercati.”* 130 milioni di consumatori nel mondo sono un'opportunità da non perdere.

I sistemi di pagamento



LIFE STYLE

Con il limone, un buongiorno in salute

di Eleonora Mamalchi

Prima di fare la prima colazione sarebbe un'ottima abitudine bere un bicchiere di acqua, preferibilmente tiepida, con il succo di mezzo limone: digestivo, purificante e alcalinizzante, vi accorgerete subito dei suoi benefici effetti.

Il limone più che un frutto si potrebbe considerare un farmaco naturale dalle mille azioni e capacità benefiche: ridurre i livelli di colesterolo, combattere reumatismi, artrite, gotta, alleviare i sintomi del raffreddore e del mal di gola, aiutare a digerire i grassi, disinfettare e tonificare la pelle, rafforzare le unghie e ancora molte altre oltre ai moltissimi usi in cucina.

Nel limone il succo costituisce circa il 30% del peso del frutto e contiene dal 6% all' 8% di acido citrico, acido malico, citrati di calcio e potassio, sali minerali e oligoelementi quali ferro, fosforo, manganese, rame, grandi quantità di vitamina B1, B2 e B3, carotene, vitamina A, è ricco di vitamina C (fino a 50 mg/100 g di succo) e vitamina P.

I benefici che se ne traggono
Migliora la digestione: i limoni grazie alle vitamine e ai sali minerali che contengono, aiutano ad espellere le tossine accumulate nel tratto digerente e

stimolano la produzione della bile da parte del fegato, necessaria nel corso della digestione. L'American Cancer Society suggerisce di somministrare acqua e limone ai malati di cancro per stimolare i movimenti intestinali.

Rafforza il sistema immunitario: I limoni sono ricchi di vitamina C e di potassio, che stimola le funzioni cerebrali e nervose e aiuta il controllo della pressione arteriosa.

Rinfresca l'alito ...ma attenzione, perchè l'acido citrico può erodere lo smalto dei denti, si consiglia quindi di risciacquare con acqua dopo averlo bevuto o di lavare i denti.

Facilita la perdita di peso: questi agrumi sono ricchi di pectina, che aiuta a combattere la fame. Inoltre è stato dimostrato che le persone che mantengono una dieta più alcalina perdono peso più velocemente.

Pulisce la pelle: La vitamina C aiuta a diminuire le rughe e le macchie. Un bicchiere di acqua e succo di limone elimina le tossine dal sangue e mantiene la nostra pelle pulita.

Potrete adottare questa pratica solamente 5 mattine consecutive al mese per trarne comunque dei benefici.

SENTIERI DIGITALI

Via Elio Lampridio Cerva 87/A
00143 - Roma
Tel. 06 5195 6778
Fax 06 5193 250

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 538 del 4 dicembre 2007

ISSN 2282-1139

Direttore responsabile

Francesco Chiappetta
f.chiappetta@sentieridigitali.it

Vice direttore esecutivo

Marilena Giordano
m.giordano@sentieridigitali.it

Redazione

Andrea Chiappetta
a.chiappetta@sentieridigitali.it
Marianna Stillitani

Hanno collaborato
a questo numero:
Massimiliano De Santis

Per la pubblicità, scrivere a:
promo@sentieridigitali.it

Editore

SI-IES Istituto Europeo Servizi Srl
Via Elio Lampridio Cerva 87/A
00143 Roma

